

Il Mandolino In trincea

Il Tema

Il dubbio che una guerra, qualunque essa sia, sia un evento storico da commemorare rimane irrisolto; per i vincitori, per i vinti o per chiunque.

Ma una guerra, sempre ingiusta, è un evento che crea storie di Donne e Uomini, storie di sacrificio, di affetto, di amicizia e di solidarietà, spesso estremi, e le storie hanno significato in se stesse, prescindendo dalla buona o cattiva causa che le ha originate. Queste storie e questi sentimenti sono la parte che va ricordata e commemorata.

Nell'anno del centenario di queste storie di Donne e Uomini, originatesi nel corso della guerra del 15-18, un ricordo va alla presenza della musica, del canto e, in particolare, del mandolino nella durezza della vita di guerra e nella terrificante vita di trincea.

Come se portandosi il canto e il mandolino il soldato volesse mantenere al suo fianco, in un ambiente certamente ostile, per il pericolo, la paura, la lontananza dai cari, la minaccia del nemico e dei superiori, un po' della normalità e della dolce poesia che uno strumento come il mandolino ha nelle sue stesse corde. Molti sono i casi di soldati che avevano con sé il mandolino e che con esso intonavano un vasto repertorio di musiche, anche improvvisate, che successivamente sono venute a far parte prevalentemente del repertorio di cori alpini.

Questi sentimenti vissuti nonostante la guerra, vogliono essere ricordati da noi in questo concerto-lettura, insieme al ricordo di frequenti episodi di amicizia e fratellanza che si sono verificati nel tragico periodo bellico anche fra parti che, nominalmente, sarebbero state nemiche.



La Musica

Le parti musicali sono eseguite dall'Ensemble a Pizzico Antonio Vivaldi, composto da sei mandolini, una mandola e tre chitarre e vengono proposte in alternanza armonizzata con letture di brani del tempo. Le musiche sono scelte fra brani all'epoca già famosi o improvvisati da soldati mandolinisti, quali, per esempio "O' surdato 'nammurato", e diventati molto popolari in seguito.

Le Letture

Le letture sono tratte da raccolte poetiche, epistolari, testimonianze del tempo, saggi storici e riguardano episodi, forse considerati minori dalla storia, che sono prove di quella solidarietà tra compagni d'armi e addirittura tra truppe avverse che proprio l'atrocità della guerra sviluppava. Oltre alle vette liriche raggiunte dai grandi poeti di guerra, ci sono le testimonianze di uomini semplici e comuni, perché la Storia non è più solo memoria di illustri nomi, ma anche narrazione di quotidiane vicende.



Programma

Il programma si compone di tre momenti musicali e di lettura:

I Momento: Il contesto musicale dell'epoca

Testimonianze sul contesto musicale e mandolinistico del primo '900 vengono accompagnate da brani al tempo molto diffusi ed apprezzati:

A. Amadei	"Mattinata"
G. Verdi	"Gran Valzer"

II Momento: La vita e la musica in trincea

Lecture e testimonianze dal fronte sono intrecciate a musiche intonate, composte e suonate da militari italiani ed austriaci impegnati nella guerra:

Tosti-Di Giacomo	"Marechiarè"
P. Mascagni	"Intermezzo della Cavalleria Rusticana"
A. Sarcoli	"Fleur de Soiree"
E. A. Mario	"La Leggenda del Piave"

III Momento: Corrispondenza dal fronte

Lecture e musiche come testimonianze di momenti di guerra e di fratellanza fra le truppe nemiche e ufficialmente contrapposte:

Mohr-Gruber	"Stille Nacht"
Rizio-Burns	"Auld lang syne"
A. Zardini	"Stelutis alpinis"
E. Cannio	" 'O surdato 'nammurato"

Durata

L'evento ha durata di circa 90 minuti e richiede la disponibilità di strumenti di proiezione di sfondi nei quali sono testimoniati graficamente i contenuti del Concerto-Lettura.